

*Francesca Nesteri*

TAROCCHI



Immaginate uno spazio occupato contemporaneamente da una identità integrata, codificata e subordinata alla tradizione e, dall'altra, da una molteplicità di identità dirette a uno scollamento sociale, a una non adesione al sistema. Ecco: questo corto circuito è lo spazio entro il quale si muovono le opere di Francesca Nesteri. L'artista compie un'investigazione puntuale su un mondo da scomporre e ricostruire sulla base della personale esperienza; "aggrega diversamente i dati della convenzione, scompagina le affinità per differenze capaci di destare domande e quesiti" (Achille Bonito Oliva, *Antipatia. L'arte contemporanea*). La riscrittura delle diverse espressioni avviene attraverso un aggiornamento sistematico degli universi simbolici: la tradizione diventa viva nella misura in cui la penetriamo e la sottraiamo alla percezione di simulacro, di feticcio.

Le opere dell'artista si strutturano come la realizzazione di un progetto creativo che rimescola in maniera definitiva le carte. L'accesso ai mezzi di rappresentazione si traduce in un progetto di libertà, in una volontà di scavare un'essenza autentica, produttrice di una concezione attiva del sé. L'artista, esercitando il pieno controllo del mezzo, può elaborare una rappresentazione in cui non ci sono più oggetti da osservare, ma identità complesse; ella si fa artefice del significante e del significato, trascendendo il simbolismo asservito a un immaginario-prigione e proiettandosi in uno spazio di autonomia figurativa. I suoi lavori trasfigurano i soggetti e i temi cui si rifanno e trovano una loro nuova sacralità, una santità nell'ambizione a scavalcare i modelli di ispirazione. Nei Tarocchi ella fa i conti con un universo femminile che si concretizza in tre archetipi fondamentali: la madonna, la seduttrice e la musa. Tre archetipi sviluppati dalla cultura visiva nel corso della storia della nostra civiltà. Archetipi che, oltre a codificare un ordine estetico, si fanno portatori di modelli di comportamento. L'universo espressivo dell'artista scompagina gli archetipi, affermando una spiritualità scollata da un'oppressiva memoria artistico-culturale.

I Tarocchi di Francesca Nesteri sono 22 fotografie con applicazione di foglia oro in cui l'artista interpreta il gruppo di 21 Trionfi cui si aggiunge Il Matto (Arcani Maggiori): si tratta del tradizionale gruppo che fa parte del mazzo di carte dei Tarocchi. Queste opere rappresentano l'incipit stilistico dell'artista. Essi si contraddistinguono per lo sfondo nero delle immagini. Le figure appaiono come provenienti dal buio a cui ritornano. L'oro, invece, evoca le icone bizantine anche se l'operazione è volta a sommuovere un ordine convenzionale attraverso la costruzione di una nuova sacralità in cui la figura umana diviene centrale. Il soggetto assume pose che si fanno scultura occupando lo spazio sulla base di un criterio scenografico e, quindi, in chiave contemporanea, in antitesi con il carattere del greco antico della foglia oro. Questi Tarocchi creano un distanziamento temporale rispetto all'ispirazione, tanto che lo scarto fra la fonte e la rielaborazione è l'evidenza spettacolare dello scollamento rispetto alla memoria. Un noto precedente di rilettura dei Tarocchi sono le sculture di Niki De Saint Phalle, ma lì siamo al cospetto di un esercizio di stile declinato in una chiave esoterico-psichedelica. I Tarocchi di Nesteri, invece, sono un capovolgimento dell'ordine attraverso un nuovo ordine estetico ed etico. Nella cartomanzia, gli Arcani Maggiori sono le carte con più alto significato esoterico, un significato il cui accesso è esclusivo degli iniziati. L'artista "entra" nel gioco, nel sistema, con i suoi mezzi per destabilizzarli dall'interno, per sbiadire la risonanza di un immaginario preconfezionato. Ciascuno degli Arcani ha per protagonista una figura femminile, un essere che ha il pieno controllo di sé, che gioca con l'essenza divina perché pervenuta al dominio dell'immagine; essa è un essere vivo e reale e non più immaginato. La scena, a livello cromatico, evoca il nero caravaggesco ma in chiave gentileschiana, nel senso che, dalle "carte", fuoriesce un universo che comincia varcata la soglia del nido familiare, varcato il confine di una certa cultura di sottomissione. Il soggetto, il cui sguardo non è mai visibile, domina la scena indossando un telo bianco che copre in maniera differente il corpo. Ciascuna carta si attiene ai simbolismi tradizionali (il potere terreno, il potere religioso, la fede, l'armonia esistenziale, il fato, eccetera) pur innovandone la rappresentazione. I Tarocchi si fanno strumento di analisi e di rappresentazione di un universo trascrivibile solo dall'artista. "L'opera diventa quel luogo heideggeriano [...] il campo di riserva di un linguaggio capace di creare una dimora effettiva in cui lo spettatore possa fluttuare e respirare" (Achille Bonito Oliva, op. cit.). Questi tarocchi contemporanei, creando uno standard alto di espressività e originalità, diventano un classico.

ὁ μιν

ικός



Il Matto

Ὁ Ψ  
ΧΡΝ

Α Κ  
Ε Ψ Σ



1 - Il Bagatto

189  
547

ημο  
υσα



11 - La Papessa

ή αυ  
τοκ

ράτ  
ειρα



IV - L'Imperatrice

ὁ αὐ  
τοκ

ρὰτ  
ωρ



IV - L'Imperatore

ὁ 18  
ρομ

νήμ  
ων



V - Il Papa

ὅτι  
ἐρ

ἀσ  
ταί



VI - Gli Amanti

ή άμ

αξα



VII - Il Carro

ή δ  
ικα

105  
ύνη



VIII - La Giustizia

Ο Ε  
ρ η

μ ι  
τ η ς



IX - L'Eremita

ή τύ

χη



X - La Fortuna

ἡ δύν

αμικ



XI - La Forza

ὄ κ  
ρεμ

ασ  
τός



XII - L'Appeso

ΤΟ  
ΑΥΞ

πύρ  
απτός



XII - L'Arcano senza nome

ἡ μ  
εστρ

10  
της



XIV - La Temperanza

ἡ δίαβ

ολος



XV - Il Diavolo

ο πύρ

γος



XVI - La Torre

οί ασ

τέρες



XVII - Le Stelle

ἡ σελ

ήνη



XVIII - La Luna

ὁ ἥλιος

501



XIX - Il Sole

ή δ

όξα



ο κόσμος

μους



XXI - Il Mondo



Fotografia di Ettore Maria Garozzo

## FRANCESCA NESTERI

Nasce a Roma l'11/09/1979, fin da giovanissima manifesta una sensibilità verso l'arte e la poesia. Frequenta i corsi dell'Accademia Nazionale di danza classica di Roma. Studia pianoforte e nel 1997 ottiene la licenza di Teoria, solfeggio e dettato musicale presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze. Nel 2005 si è laureata con lode in Lettere presso l'Università "La Sapienza" di Roma con una tesi su Leon Battista Alberti. Dopo il biennio SSIS, dal 2007 è docente di discipline umanistiche. Dal 2019 è iscritta all'Accademia delle Belle Arti di Roma in Arti Multimediali. In arte contemporanea percorre, con un approccio sperimentale, diversi linguaggi tra cui installazioni, arte performativa, videoart, dedicandosi, soprattutto, alla realizzazione di opere in tecnica mista che prevedono la commistione fra fotografia, pittura, doratura e combustione. La sua è un'arte dallo stile ben definito e che, concettualmente, spazia in una ricerca fra archetipi, rappresentazione del dolore, delle ferite, delle mancanze della vita e delle sovrastrutture che appesantiscono l'essere. Da vari anni partecipa a diverse collettive d'arte e realizza alcuni progetti artistici personali. Le sue opere fanno parte di cataloghi d'arte e collezioni private e pubbliche.

Cell: 3207050108

Mail: francesca.nesteri@gmail.com

Web: [www.francescanesteri.com](http://www.francescanesteri.com)



**Anni: 2018 - 2020**  
**Misure: 50 x 75 cm - 30 x 45 cm - 13 x 18 cm**  
**Tecnica: fotografia e foglia oro**

